



COMUNE DI MINEO

PROVINCIA DI CATANIA

Tel. 0933/989011 Fax 0933/980008

Via Maurici, 5 - 95044

Codice Fiscale N. 82001450871

COMUNICATO

L'afflusso straordinario di immigrati nelle nostre coste che nei primi mesi del 2014 ha già superato le 18.000 unità, impone una revisione della strategia organizzativa del sistema di accoglienza del nostro Paese.

In questo contesto il CARA di Mineo nei fatti, ogni giorno, si conferma uno dei pilastri essenziali di tale sistema che grazie anche a questa struttura riesce a reggere l'urto dell'ingresso massiccio dei migranti sul territorio nazionale.

Tuttavia dalla Conferenza Unificata arriva l'eco di una richiesta, direi irricevibile, finalizzata a trasformare il Centro di accoglienza dei richiedenti asilo (CARA) di Mineo in un centro di prima accoglienza (CPA), ovvero un luogo di primissimo arrivo e distribuzione dei profughi accolti sul territorio regionale.

Portare dentro l'entroterra siciliano i profughi in arrivo sulle coste, per un continuo e permanente smistamento, appare davvero illogico, ma soprattutto non si può annullare il lavoro di integrazione che nel territorio in questi anni è stato svolto da tutti gli attori coinvolti nel sistema locale di accoglienza, a cominciare dai sindaci del comprensorio.

Dal 2011 a tutt'oggi la comunità locale ha offerto ai richiedenti asilo momenti di incontro e opportunità di formazione assai utili nella ricostruzione del loro percorso di vita! Peraltro il parlamento nazionale, con l'approvazione della legge di stabilità 2014, ha deciso di sostenere questo forte impegno per l'integrazione attraverso risorse straordinarie destinate al comprensorio.

Ovviamente una così radicale trasformazione della fisionomia e della missione del centro di Mineo, oltre a riportare indietro le lancette della storia del nostro territorio, andrebbe a turbare il certo non facile equilibrio tra gli ospiti della struttura e la popolazione locale, creatosi grazie alla costante iniziativa degli enti locali riuniti nel consorzio "Calatino Terra d'Accoglienza".

Invece, sarebbe quanto mai auspicabile che proprio nell'area metropolitana di Catania si potesse individuare una struttura idonea, tra le tante disponibili, a garantire la funzione di prima accoglienza e quindi di hub, dal quale poi condurre a Mineo e in altri centri, i richiedenti asilo che avranno diritto a soggiornare stabilmente sul territorio nazionale.

Infine non posso non notare che in queste ore, in coincidenza sia con l'avvio della campagna elettorale delle elezioni europee che con la prossima pubblicazione del bando di gara per la gestione del centro di accoglienza, crescono le strumentalizzazioni della politica ispirata all'estremismo e dei media collaterali alla stessa. Per questo nei prossimi giorni promuoverò un'iniziativa istituzionale utile a ristabilire la verità sul valore e la qualità del CARA di Mineo che per tutta l'Italia deve continuare ad essere un motivo d'orgoglio nella gestione dell'accoglienza dei migranti.

Il Sindaco di Mineo e Presidente del Consorzio
"Calatino Terra d'Accoglienza"

Avv. Anna Aloisi